



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 26

SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE CIVILE IRANIANA, ALLA TUTELA DEI DIRITTI UMANI, ALL'AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI E AL RISPETTO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

presentata il 26 gennaio 2026 dai consiglieri Ostanel e Cunegato

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- la Repubblica islamica dell'Iran è da anni attraversata da diffuse mobilitazioni popolari, promosse in particolare da donne, giovani e studenti, che rivendicano libertà fondamentali, diritti civili e politici, uguaglianza di genere, giustizia sociale e fine della repressione da parte del regime teocratico iraniano;
- tali mobilitazioni sono state sistematicamente represses dalle autorità iraniane attraverso l'uso della forza, arresti arbitrari, torture, condanne a morte, limitazioni della libertà di espressione, di associazione e di informazione, come documentato da organizzazioni internazionali per i diritti umani e da risoluzioni delle Nazioni Unite;
- il ricorso all'oscuramento di Internet e dei social media, nonché la repressione del dissenso, rendono estremamente difficile una ricostruzione completa e trasparente delle violazioni in corso e aggravano l'isolamento della popolazione civile;
- il principio di autodeterminazione dei popoli, sancito dal diritto internazionale, implica il diritto delle popolazioni a decidere liberamente il proprio futuro politico, sociale e culturale, senza repressioni interne né interferenze o ingerenze militari esterne;
- le escalation militari, le sanzioni indiscriminate e gli interventi armati al di fuori del quadro del diritto internazionale, come paventato più volte dagli Stati Uniti, colpiscono prevalentemente le popolazioni civili, aumentando instabilità, sofferenze e violazioni dei diritti umani, come vari esempi precedenti in contesti simili (Afghanistan, Iraq, ecc.) hanno già ampiamente dimostrato;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione del Veneto, pur non avendo competenze dirette in materia di politica estera, è chiamata a promuovere e sostenere, anche in coerenza con il comma 7 dell'art. 5 dello Statuto del Veneto, i valori universali dei diritti umani, della pace, della cooperazione internazionale e della solidarietà e cooperazione tra i popoli;
- le comunità iraniane presenti sul territorio regionale e le organizzazioni della società civile svolgono un ruolo fondamentale nella testimonianza, nella sensibilizzazione e nel sostegno alle vittime di repressione;

RIBADITO CHE:

- la difesa dei diritti umani non può essere selettiva né strumentale a interessi geopolitici o militari;
- ogni percorso di cambiamento deve essere fondato sul protagonismo della popolazione iraniana e sul rispetto del diritto internazionale;

ESPRIMENDO:

- la piena solidarietà alla popolazione civile iraniana, alle donne, ai giovani e a tutte le persone che lottano pacificamente per il riconoscimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali oltre ad una ferma condanna delle gravi e sistematiche violazioni dei diritti umani perpetrate dal regime teocratico iraniano;
- la propria contrarietà a qualsiasi ipotesi di intervento militare, escalation armata o ingerenza esterna che possa aggravare la condizione della popolazione civile dell'Iran e del Medio Oriente in generale;

impegna la Giunta regionale

- a promuovere, nell'ambito delle politiche regionali di cooperazione internazionale e di educazione alla pace, iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione sui diritti umani, con particolare attenzione alla condizione delle donne e dei difensori dei diritti umani in Iran, coinvolgendo università, scuole, associazioni e comunità presenti sul territorio
- a sostenere, nei limiti delle competenze regionali, progetti di cooperazione umanitaria e di tutela dei diritti fondamentali rivolti alla popolazione civile iraniana, anche attraverso il sostegno alle Organizzazioni non governative (ONG) e organizzazioni internazionali indipendenti riconosciute, anche prevedendo maggiori finanziamenti alla legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile";
- a favorire, in raccordo con gli enti locali, percorsi di accoglienza, protezione e supporto per persone perseguitate o rifugiate provenienti dall'Iran, con particolare attenzione a donne, attivisti e studenti, nel rispetto della normativa nazionale e internazionale;
- a trasmettere la presente mozione al Governo italiano, al Parlamento e alle istituzioni europee affinché si adoperino, nelle sedi multilaterali competenti, per la tutela dei diritti umani in Iran attraverso strumenti diplomatici, giuridici e di cooperazione internazionale, nel pieno rispetto del diritto internazionale e del principio di autodeterminazione dei popoli.